

INSERZIONI

Annunci giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 80 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta: In Roma, via dei Lucchesi, n. 4; In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22; Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA



ASSOCIAZIONI
Comitato di Rendiconto Ufficiali del Parlamento: Roma, L. 11 21 40
Per tutto il Regno... L. 13 26 48
Roma, L. 9 17 33
Per tutto il Regno... L. 10 19 36

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 28 febbraio 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandarsi di usare la fascia alle lettere di reclamo e di fionferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzioni con vaglia postale in pregio affrancato o con biglietti di banca in pregio affrancato e raccomandato od assicurato, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1809 (Serie 2ª della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno) contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 3 febbraio 1867, n. 3529, col quale furono approvati i regolamenti per la riscossione della tassa di monta e per le esportazioni ipiche e per la distribuzione dei premi;

Visto il Nostro decreto del 23 gennaio 1868, n. 4188, col quale venne modificata la tariffa dei prezzi della monta;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. È approvata l'unita tariffa dei prezzi della monta per gli stalloni dei depositi governativi...

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI. G. FINALI.

Tariffa dei prezzi della monta per gli stalloni dei depositi governativi.

Table with 2 columns: Categoria, Tassa per ogni cavallo, salita. 1ª Categoria L. 40, 2ª Id. 25, 3ª Id. 12.

Roma, addì 8 febbraio 1874.

Visto l'ordine di S. M. Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio G. FINALI.

APPENDICE

LA PRODUZIONE EQUINA

(Continuazione - Vedi numeri 46 e 47)

IV.

In Prussia le fasi della questione equina cominciano assai con quelle della Francia. Lo Stato prussiano quanto più presto la produzione equina è mantenuta dalle grandi mandrie. Le mandrie prussiane, che si riproducevano già quasi completamente dal 1800 per la sua cavalleria, ora sono diventate cavalli indigeni, e gli scrittori tedeschi pretendono che la cavalleria tedesca è la meglio montata di tutta l'Europa. Anche i proprietari prussiani si sono dati con amore all'allevamento dei cavalli, e le Studebook tedesche enumerano diverse mandrie di proprietà privata i cui stalloni sono tutti di puro sangue inglese. Una di queste mandrie, che trovò nella Slesia, e che appartiene al conte Renard, produce Kockstapler, cavallo che nel 1873 vinse il primo premio a Newmarket ed il secondo premio del Derby.

Il Numero DCCCIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni ordinarie di credito e di commercio stabilita in Masone (provincia di Genova), col titolo di Banco Commerciale di Masone, e col capitale nominale di lire 50,000 diviso in num. 1000 azioni da lire 50 ciascuna;

Viste il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominata Banco Commerciale di Masone, sedente in Masone ed ivi costituita con l'atto pubblico del 5 gennaio 1873, rogato al num. 794 di repertorio del notaio Tito Piccardo, di residenza a Voltri, è autorizzata ed è approvato il suo statuto che sta inserito all'atto pubblico di deposito del 19 novembre 1873, rogato in Præ dallo stesso notaio Tito Piccardo.

Art. II.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1º febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Numero DCCCIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'emissione di obbligazioni sociali presa in assemblea generale del 6 agosto 1872 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Milano, col titolo di Società Anonima Brianza per la costruzione della Ferrovia Monza-Caltizone; e col capitale nominale di lire 2,500,000 diviso in n. 5000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e i Reali decreti che la riguardano del 17 dicembre 1865, n. MDCCV, e del 14 ottobre 1873, n. DCCL;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Come in Francia, anche in Prussia vi è un partito che combatte strenuamente l'intervento del governo nell'allevamento equino. Dal punto di vista militare la Prussia ha dei grandi vantaggi sulla Francia riguardo alla sua cavalleria; perché, quantunque non possiede delle razze piene di vigoria, come sono le razze percheronne e boulonoise, ne abbia nessuna razza di cavalli da tiro, tutti i cavalli adoperati degli agricoltori possono all'uso servire all'esercito; e, nessuno ignora che le requisizioni di cavalli sono una eventualità che debbono prevedere gli allestitori equini presso le grandi nazioni militari dell'Europa.

Oltre i tredici depositi di cavalli stalloni, che consistono di oltre 1500 animali, e che, come in Francia, sono distribuiti su tutte le parti del territorio dello Stato e sorvegliati con la massima cura, la Prussia ha pure tre grandi stabilimenti di riproduzione, che sono quelli di Trakehnen, di Grätz e di Neustad.

Trakehnen, che trovò sopra una immensa pianura sabbiosa, il cui suolo è poverissimo, e che produce foraggi molto scarsi; è una mandria prossima alla frontiera russa, e fu fondata da Federico Guglielmo I con alcuni stalloni di puro sangue inglese e delle giamaiche di Barbetta, di Lituania, di Germania e via discorrendo.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In aggiunta alle 3500 obbligazioni contemplate dall'articolo 2 del citato R. decreto 14 ottobre 1873, la Società sedente in Milano col titolo di Società Anonima Brianza per la costruzione della Ferrovia Monza-Caltizone è autorizzata ad emettere altre n. 1000 obbligazioni al valore nominale di lire 500 ciascuna, fruttanti l'interesse annuale del 3 per cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia, sulla proposta del Ministro dell'Interno, per RR. decreti 1º e 11 gennaio 1874:

A cavaliere:

Tanganelli dott. Aristide, sindaco del comune di Arezzo;

Berthi sac. Pasquale, id. di Calitri;

Sicilianesi avv. Pantaleo, id. di Bisceglie;

Nicoletti avv. Benedetto, id. di Cassino;

Bosio dott. Luigi, id. di Ceresara;

Fargadornini dott. Vincenzo, id. di S. Martino all'Argine;

Tommasei Anselmo, id. di Castelgoffredo;

Caviglia Giacomo, id. di Casteltrivulzio;

Pasetti dott. Giuseppe, id. di Montebello Vicentino;

Monza Pietro, id. di S. Pietro Incariano;

Lai not. Giuseppe, id. di Capoterra;

Cali-Fiorini Rosario, id. di Acireale;

Proacciantini dott. Francesco, id. di Catena-

nuova;

Grasselli avv. Filippo, id. di Canneto;

Giani Giovanni, id. di Viadana;

Fardella cav. Enrico, id. di Trapani;

Pira Pietro, id. di Meduna;

Mariutto dott. Francesco, id. di Mirano;

Caruso avv. Raffaele, id. di Comiso;

Zaccagnino avv. Matteo, id. di San Nicandro Garganico;

Rizzone Tommaso, id. di Modica;

Gentà cav. avv. Paolo, id. di Caluso;

Chiapuso dott. Simone, id. di Sisa;

Trabucchi Antonio, id. di Saverio;

Mosellini Giacomo, id. di Curtatolo;

Elia Giuseppe, id. di Ceglie Mezzapico;

Vadi Giuseppe, id. di Marcellana;

Fossi avv. Eugenio, id. di Portoferraio;

Cernuto avv. Benedetto, id. di Montalbano;

Catara avv. Agostino, id. di Albenga;

Sturfa dott. Stefano, id. di Carasco;

Pozzolo Antonio, id. di Testico;

Mombello cav. Antonio, id. di Varazze;

Del Vivò ing. Eugenio, id. di Empoli;

Mayer Giacomo, id. di Fossacesia;

Zambellini avv. Giuseppe, id. di Castelfetto Vaprio;

Daddi dott. Francesco, già sindaco del comune di Sesto Fiorentino;

Sacchi Giovanni, id. di Zinasco;

Costantino dott. Sebastiano, sindaco del comune di Piasco;

Sebastiane'li Carlo, id. di Castelnuovo della Daunia;

Rocca Alessandro, id. di Loano;

Michlerdi Giulio, id. di Desano;

Rocca Giuseppe, di Cerro Tanaro;

Massoni avv. Luigi, di Calcastano.

In udienza del 1º corrente febbraio S. M. si è degnata firmare il decreto in virtù del quale è fatta concessione alla Società Anonima Brianza della miniera di zinco detta Pulviceddu situata in Saito Gessa, comune e circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 2 gennaio 1874:

De-Micheronx Alberto, sottotenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Ghiglieri Francesco, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri RR. in ritiro, conferitogli il grado di sottotenente d'armata coluso dell'uniforme;

Conti Vincenzo, id. id. id. id.

Con RR. decreti del 6 gennaio 1874:

Tincolini Tito, sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare, in aspettativa per infermità temporaria non proveniente dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Pizzutti dei baroni di Silvi e Castiglione cav. Luigi, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

De-Micheronx Alberto, sottotenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Odone Ettore, tenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a sua volontaria dimissione;

Sormani conte Alessandro, id. id. id. id.

Con RR. decreti dell'11 gennaio 1874:

Tincolini Tito, sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;

Toio Giuseppe, sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 16 gennaio 1874:

Bassetti Cesare, tenente nell'arma di cavalleria, revocato dall'impiego;

Carreri Clemente, tenente veterinario nel corpo veterinario militare, collocato in aspettativa per infermità temporaria non proveniente dal servizio.

Con R. decreto del 25 gennaio 1874:

Chiappella cav. Giovanni, maggiore nell'arma dei carabinieri RR., collocato in aspettativa per soppressione d'impiego.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 31 dicembre 1873 e 30 gennaio 1874, fatte le disposizioni seguenti nel personale dell'Istituto di belle arti di Firenze:

Schiassi cav. Antonio, prof. d'istaglio in rame, è, per soppressione d'ufficio, collocato in disponibilità;

Servolini Benedetto, aggregato per l'insegnamento della pittura, id. id. id. id.

Cavallucci cav. Camillo Jacopo, ispettore, id. id. id. id.

Coletti Francesco, sottospettore e copista, id. id. id. id.

De Fabris cav. Emilio, professore di architettura elementare e professore di prospettiva, è, sulla sua domanda, per ragione d'età, collocato a riposo;

V.

Se le mandrie fondate dai governi di Francia e di Prussia hanno dato dei risultati abbastanza soddisfacenti, non si può dire la stessa cosa delle mandrie fondate nei possedimenti inglesi dell'India, e su questo argomento troviamo alcuni interessanti particolari nei documenti che dal ministero dell'India furono presentati al Parlamento britannico.

Quantunque nell'India il cavallo sia stato conosciuto da secoli e secoli, pare che fosse utilizzato soltanto in guerra e quale animale di lusso. L'India, sotto il governo indigeno e in uno stato di guerra cronica e permanente, aveva pume-

Berti cav. Giovanni Felice, ora prof. di storia, geografia e mitologia, è nominato aggiunto al professore di letteratura e bibliotecario della Accademia;

Martini Raffaello, aiuto id. id. id. id. id. di geometria, prospettiva ed architettura;

Merlati Leopoldo, commesso archivista, è nominato segretario economo;

Castellazzi Giuseppe, è nominato professore di geometria, prospettiva ed architettura;

Rivalta Augusto, id. id. id. di disegno modellato;

Zocchi Emilio, id. id. aggiunto al professore di disegno modellato;

Casaglia Giovanni, id. id. id. d'ornato.

MINISTERO

DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Vista la relazione della Commissione nominata pel concorso, pubblicato egli avvisi del 24 novembre e 17 dicembre 1873, alla cattedra di architettura nell'Istituto di belle arti di San Luca di Roma;

Ritenuti i criteri in quella relazione esposti, e le conclusioni prese a voti unanimi,

Si dispone quanto appresso:

Il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra nell'Istituto suddetto, il quale ha per titolo: Geometria, prospettiva, architettura, e porta lo stipendio di lire 2400, oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni degli scolari, ed a lire 1000 pel terzo anno non obbligatorio del corso, è riaperto, colle condizioni e pel termine che leggansi nel seguente programma:

PROGRAMMA PEL CONCORSO alla nomina di professore titolare alla cattedra di geometria, prospettiva, architettura nell'Istituto di belle arti di S. Luca in Roma:

La cattedra di geometria, prospettiva, architettura ha un professore ed un aggiunto al professore.

Il titolo è unico, perchè nell'art. 19 del regolamento organico è detto:

« Gli aggiunti ed incaricati sono posti sotto la dipendenza dei professori, che soli sono malleadori dell'insegnamento. Essi esercitano le incombenze che vengono loro affidate dal professore nel modo che questi reputa più utile allo insegnamento predetto. »

Ed all'art. 41 sono descritte le parti che compongono lo insegnamento speciale della classe di architettura. Il quale insegnamento consta di ammaestramenti che i giovani ricevono da altri insegnanti e di quelli che riceveranno dal professore di geometria, di architettura o dal professore direttore, secondo la distribuzione che a questo piacerà farne.

Questo insegnamento speciale dura 3 anni, ed il corso del terzo anno, che non è obbligatorio, per gli scolari, ma che deve esser dato dal professore, è destinato ad esercizi di composizione architettonica ed alla storia dell'architettura.

È naturale che nel professore titolare dev'essere più specialmente riconosciuta l'abilità sufficiente per questa parte superiore dello studio dell'architettura.

I concorrenti quindi dovranno aver titoli che la comprovino.

Questi titoli possono essere:

a) Documenti;

b) Lavori d'arte o di scienza architettonica. Sono documenti: i diplomi conseguiti, la prova di aver insegnato con lode, le distinzioni ottenute per opere d'arte, i giudizi favorevoli di corpi scientifici o artistici e simili.

Sono lavori d'arte o di scienza architettonica, da essere considerati come titoli, i seguenti:

a) Fotografie o disegni di edifici o costruzioni architettoniche di qualsiasi natura, eseguite dal concorrente;

b) Disegni di cavalli, pure, un distinto ufficiale diceva ultimamente al generale Walker, che egli attribuiva l'eccellenza del cavallo militare prussiano al sobrio regime di vita che deve seguire. In Prussia, una giumenta ed il suo puledro debbono spesso percorrere un tratto di 40 chilometri al giorno per potersi saziare. In quel paese, le migliori razze vanno continuamente degenerando, e la continua infusione di nuove dosi di puro sangue inglese e di sangue normanno fatta dagli allevatori prussiani, prova all'evidenza ch'essi pure sanno di non poter calcolare esclusivamente sulla bontà di i propri cavalli.

rosè truppe di cavalieri negli eserciti de'suoi principi indigeni, e possedeva diverse razze di cavalli celebri; ma, dal momento in cui il governo inglese riuscì ad imporsi, e che l'ordine incominciò a regnare in tutto il paese, la produzione cavallina andò diminuendo, ed il governo trovossi assai impacciato per procurarsi i cavalli occorrenti alla sua cavalleria. Perciò, nel 1794, il governatore generale stabilì una mandria nel Bengala.

Sventuratamente, la località era stata scelta male; il clima vi è assai debilitante; il paese trovasi sott'acqua per alcuni mesi dell'anno, e la popolazione, del tutto ignara delle cure che i cavalli richiedono, teneva continuamente i cavalli attaccati ai picchi; ma bisogna dire altresì, che allora non si poteva scegliere nessun'altra località, perchè l'Inghilterra non aveva peranco ingrediti i suoi possedimenti. A poco per volta, ed a misura che il governo britannico diventava più potente nell'India, le mandrie andarono crescendo di numero e d'importanza, ed ora la loro importanza è tale e tanta, che gli impiegati che vi sono addetti affermano che sono le più grandi mandrie equine del mondo.

Ciò sarà forse vero, ma non lo è meno che, ove si tenga conto dei loro risultati, lord Sandhurst, che fu già comandante in capo nelle In-

b) Progetti o disegni originali, studi o schizzi di vario stile;

c) Studi storici, critici o estetici, esposti per iscritto o mediante disegni degli stili architettonici, o delle forme caratteristiche dell'architettura di vari tempi o di vari luoghi;

d) Ogni altra specie di scritto, disegno o lavoro d'arte relativo all'architettura, all'ornato ed anche alla pittura o scultura, per quanto concerne le loro relazioni e la combinazione loro con l'architettura, sia decorativa, sia monumentale;

e) Infine uno schema di programma scritto intorno al metodo pratico dell'insegnamento dell'architettura ed alla distribuzione delle sue parti, svolgendo le indicazioni generiche del regolamento, massime per ciò che concerne il terzo anno del corso destinato agli esercizi di composizione architettonica ed alla storia dell'architettura (art. 41).

La Commissione giudicatrice potrà, quando lo stimi necessario, invitare un concorrente o ciascuno di essi a dare dichiarazioni orali intorno ai disegni presentati come titoli.

Il tempo utile per la presentazione delle varie specie di titoli sopraddetti finirà col 30 settembre 1874.

Roma, addì 12 gennaio 1874.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

MINISTERO

DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge-decreto 10 febbraio 1861, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di filosofia nel liceo ginnasiale V. E. di Napoli collo stipendio di lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nella anzidetta città, a forma del regolamento approvato col R. decreto 20 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 14 febbraio 1874.

Per il Ministro: BONFADINI.

MINISTERO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° cap. 3° della legge 18 novembre 1859, n. 3725 è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della cattedra di storia e geografia nel liceo Gioberti di Torino collo stipendio di lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Torino la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 20 novembre 1874, n. 2043.

Roma, 18 febbraio 1874.

Per il Ministro: BONFADINI.

MINISTERO

DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto presso l'Accademia di belle arti di Milano il concorso al vacante posto di professore d'architettura elementare, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento (2600).

Le domande dovranno essere presentate in carta bollata da lire una a questo Ministero entro il prossimo mese di febbraio.

I concorrenti uniranno alla domanda i documenti che comprovino i propri studi artistici e scientifici, l'età, la patria e qualunque altro titolo o lavoro grafico che possa giovare all'atto della medesima.

Si trascrive l'articolo degli statuti relativo all'insegnamento della predetta scuola:

Art. 21. - Titolo V. - Questa scuola si divide in due sezioni: la prima è addebita per modo generale all'istruimento de' pittori, scultori e degli artigiani, esercitandoli nel disegno elementare architettonico, senza preferenza di stile, e nei principii della geometria e della composizione; la seconda specialmente provvede all'istruzione degli architetti e ingegneri, e comprende l'insegnamento degli elementi che compongono gli edifici nelle loro forme e proporzioni.

Roma, addì 20 gennaio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione 2^a
REZASCO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dalla Lombardia di Milano del 23 corrente mese si annunzia che, quel Collegio degli ingegneri ed architetti, per mezzo del proprio Co-

mitato promotore, presieduto dal comm. Albino Pares, capo del genio civile, affidò all'egregio scultore cav. Antonio Tantarini l'esecuzione del monumento dell'ingegnere Carlo Possenti, che deve sorgere sotto il porticato terreno del palazzo della R. Accademia di belle arti.

Sappiamo, scrive l'Adige di Verona del 24, che il signor conte Giulio Giusti ha testè inviata in dono alla comunale Biblioteca l'autografo dell'opera manoscritta *Numismata antiqua a Jacopo Musello collecta*, la quale assieme all'altra *Antiquitatis reliquiae* dello stesso Musello, che il suddetto conte Giusti aveva donato nel principio del passato anno, illustra egregiamente la bella collezione Muselliana che il comune possiede nel civico Museo.

La Gazzetta di Savona scrive che, nel decorso mese di gennaio, in quel porto furono impo-rtate 4500 tonnellate di carbon fossile dall'Inghilterra.

Domenica passata, 22 corrente, scrive la Gazzetta Livornese, fino dalle prime ore del mattino, una folla straordinaria accalcavasi sul Ponte Nuovo, lungo gli scali di S. Rocco, la darsena e tutte quante le vie dalle quali si poteva scorgere, sullo scalo del cantiere Orlando, l'Enna, magnifico piroscafo in ferro della Società di navigazione La Trinitaria, che doveva essere varato nella giornata. Nei palchi appositamente eretti vi erano tutte le autorità, i membri della Camera di commercio, i rappresentanti di molte Società, buon numero di belle ed eleganti signore ed il fior della cittadinanza livornese. Finalmente, all'una e 20 minuti, al suono di più bande musicali ed in mezzo ai più entusiastici urli al Re, all'Italia ed a Garibaldi, l'Enna fu felicemente varata, nè si ebbe a deplorare altro inconveniente, tranne che un bagno involontario preso da cinque spettatori, fra i quali trovavasi pure un figlio del signor Orlando, direttore del nostro cantiere.

Al varo dell'Enna, scrive la Gazzetta Livornese del 24, erano venuti ad assistere i Ministri Finali e Saint-Bon, il comm. Barbavara di Gravelona, direttore generale delle poste, vari deputati ed altre notabilità politiche. Da Palermo era giunto anche il solerte direttore generale della Compagnia Trinitaria cav. Pietro Tagliavia.

Per chi fosse curioso di sapere cosa significhi la parola Enna, diremo che essa è il nome di una antica città di Sicilia, che sorgeva dove oggi sorge Castro Giovanni in provincia di Caltanissetta. Per quanto ci viene asserito la costruzione dell'Enna costerà oltre 1,500,000 lire. Sappiamo che i signori Orlando porranno subito mano a l'altro scafo della stessa portata; anzi è già stato rimesso al suo posto il carro, sul quale fu varato l'Enna, per dar opera alla costruzione del nuovo bastimento.

Nella Gazzetta Nazionale di Berlino troviamo questo breve cenno sulla vita e le opere dell'economista John Prince Smith, morto ultimamente in quella città:

John Prince Smith era nato a Londra nel 1809, e passò la sua prima giovinezza nella Guyana inglese, ove suo padre era governatore civile. Uno strano concorso di circostanze fece sì che egli abbandonasse l'Inghilterra per la Germania. Per campare la vita incominciò a fare il maestro di lingua inglese ad Elbing, ma siccome aveva una predilezione speciale per lo studio delle questioni economiche, poco dopo si trasferì a Berlino, ed infine novella vita all'Associazione del libero scambio, che si trasformò poscia nell'attuale Società di economia politica. Prince Smith fu per molti anni presidente di questa Società, fino a che, ammalatosi l'anno scorso, non poté più adempire ai doveri imposti a quella carica. Egli parlò l'ultima volta nel Congresso di Lubeca intorno alla questione monetaria; non poté per le sue indisposizioni assistere al Congresso di Danzica del 1872, e dovette lasciar Danzica prima che il Congresso si aprisse.

I suoi numerosi scritti di economia politica e i suoi articoli nella *Revista trimestrale di economia* di Faucher, rimarranno per sempre come modelli di chiara esposizione; ed in questi ul-

timi mesi egli pubblicò, a guisa di legato ai suoi amici, un saggio intorno all'economia popolare, nel quale trovavasi un tesoro di eccellenti idee.

Il club Cobden lo aveva annoverato fra i suoi membri onorari; Prince Smith s'era così immeritato colla vita tedesca ch'egli poté anche aspirare a rappresentar con successo il suo paese adottivo in Parlamento. Egli rappresentò in Parlamento la città di Stettino nel 1861-66 e il primo distretto elettorale di Anhalt nel Parlamento germanico nel 1871-73, dove egli si unì alla frazione nazionale liberale.

Or fa un anno, scrive la *Saturday Review*, una pregevole collezione di antichità dell'isola di Cipro fu portata in Inghilterra, e passò da Londra a Nuova York. Quella collezione, che consisteva di circa 10,000 pezzi diversi, e che fu considerata come importantissima dagli antiquari, proveniva in gran parte dai tempi e dalle tombe di Golgoi e d'Italia, città consacrate a Venere.

L'isola di Cipro fu uno dei più antichi focolari della civiltà, e ne' suoi vasi arcaici, nelle immagini di terra cotta modellate a mano, e nelle statue e statuette scolpite nella tenera pietra calcarea del paese, alcune delle quali sono antichissime, mentre altre appartengono all'epoca romana, si scorgono le prove della mescolanza delle razze e degli avvenimenti politici di cui l'isola fu il teatro.

Nell'isola di Cipro, le arti sono in rapporto diretto con la sua posizione geografica. Cipro trovavasi fra l'Africa e l'Asia, di modo che la sua fauna e la sua flora partecipano dei caratteri speciali di questi due continenti; la stessa cosa può dirsi pure delle sue arti, che hanno una stretta parentela con quelle dell'Egitto e delle colonie greche dell'Asia Minore. Gli oggetti che sono arrivati fino a noi possono essere paragonati a dei resti geologici accumulati per strati gli uni sopra gli altri, e ciò che rende vieppiù interessante la loro scoperta, si è che queste produzioni non sono già delle importazioni estere, ma sibbene dei prodotti indigeni, che hanno un carattere locale e che portano lo stampo della razza cipriota; la materia prima adoperata dagli artisti di Cipro non è già il granito di Syene né il marmo pentelico, ma sibbene la pietra tenera dei dintorni dell'isola.

Per questa origine locale che le antichità di Cipro differiscono dagli oggetti di un'arte analoga, trovati nelle tombe dell'antica Crimea, presso Kertch, e portati a Pietroburgo, poichè alcuni di questi sono sì artisticamente perfetti, che conviene supporre fossero stati importati dalla Grecia, o per lo meno che fossero fatti da Greci stabiliti sulle sponde del Bosforo cimmerico. È bensì vero che può dirsi lo stesso di alcuni fra gli oggetti trovati a Cipro, perchè anche là i Fenici possono avere trasportati dei vasi arcaici, e vi sono statue che riproducono esattamente i tipi egizii ed assiri, che se ne può concludere che artisti delle nazioni vicine fossero andati a stabilire delle scuole nell'isola.

Le antichità cipriote che fanno parte della collezione di cui parliamo, si dividono, con più o meno esattezza, in parecchi periodi ed in diversi stili. La serie incomincia con vasi e statuette grossolane in terra cotta, che pare appartengano all'arte americana o preomerica, della quale è difficile precisare la data con qualche certezza. Le opere di questo tipo arcaico non sono esclusive dell'isola di Cipro, e se ne rinvennero delle identiche o somiglianti in diverse stazioni del mare che bagnava altra volta le spiagge del mondo civile. Fra le sue caratteristiche vi sono il sorriso stereotipato ed insignificante, e la braccia inerti ed aderenti al corpo, secondo le tradizioni dell'arte anteriore alle innovazioni attribuite a Dedalo. Le statue di questo tipo rinvenute a Cipro appartengono al periodo di transizione durante il quale lo stile asiatico ed egizio dà vita allo stile greco, e vediamo in certo qual modo l'aurore dell'arte greca. Un osservatore non saprebbe trarre pure che, fra l'arte statuaria di Cipro e l'arte statuaria etrusca di Cervetri, v'è una certa affinità e parentela.

I pezzi più importanti della collezione di antichità di cui facciamo parola, le statue e le sta-

tutte con figura umana, provengono dal tempo che il generale Luigi Palma di Cesnola scoprese a Golgoi, e si possono dividere in due classi ben distinte: le statue di sacerdoti e di re e quelle del nume Ercole. In quanto alle dimensioni, ve ne sono delle piccolissime e delle colossali; ed in quanto ai vari stili che le distinguono fra loro, a darne un'idea della varietà basterà il dire che vi si riscontrano i vari tipi egizii ed assiri, e giù giù fino alle epoche del periodo romano. È adunque una storia del progressi e della decadenza dell'arte che comprende un periodo di oltre mille anni.

La testa più importante della collezione, che è di stile assiro, pare che appartenesse ad una statua alta almeno una quarantina di piedi. Una figura sì colossale serve ad indicare le dimensioni del tempio in cui trovavasi o presso il quale sorgeva. In quella testa si riscontrano tutti i contorni dell'attuale popolazione cipriota, lo che è un notevole esempio, non solo della permanenza delle razze, ma anche del rapporto che perdurò sempre fra le razze e le arti storiche.

A lode del vero bisogna convenire che queste antichità cipriote hanno piuttosto un valore archeologico che non un merito artistico, e che appartengono o ad una scuola d'imitazione di terzo ordine o ad una scuola di tradizioni arcaiche, poichè ambedue queste scuole esistevano contemporaneamente. Infatti, nel tempio di Egintra trovavasi un notevole esempio di un fatto analogo; la figura principale era arcaica e tradizionale, e le figure che l'attorniarono erano modellate dal vero.

La scuola tradizionale di Cipro era consacrata alle arti puramente religiose, e perpetuò le forme arcaiche molto tempo dopo che queste forme erano state perfezionate dovunque. Questo è appunto ciò che rende assai difficile di precisare l'epoca delle sue opere. È una fatalità per l'arte cipriota di essere caduta nella decadenza del periodo romano senza avere raggiunta la perfezione che raggiunsero le arti in Grecia e nelle colonie dell'Asia Minore, e la collezione di sculture di cui abbiamo fin qui discusso, e che mancano di verità e d'ideale, dimostrano a chiare note che gli artisti di Cipro si risparmiavano la fatica di studiare direttamente la natura.

Il *Tyd* dell'Aja pubblica i seguenti dati statistici sul Debito Pubblico dei Paesi Bassi: Questo debito, che era di un milione di fiorini nel 1579, salì a 114 milioni nel 1648, a 160 nel 1678, a 214 nel 1697, a 343 nel 1718, a 404 nel 1743, a 454 nel 1795, a 614 nel 1799, a 1000 nel 1802, a 1307 nel 1843, a 1230 nel 1850, a 1000 nel 1872 ed a 940 nel 1874.

Nel *Tel* di Bidah, nell'Algeria, si legge che, mercoledì 11 febbraio, alle 10 e 55 minuti del mattino, in quella città fu avvertita una scossa di terremoto abbastanza lunga, che non fu preceduta da rombo sotterraneo, e che non cagionò danni di nessuna fatta.

In una lettera diretta al *Times* dal sig. T. I. Wood, troviamo alcuni interessanti particolari sopra i risultati degli scavi operati ad Efeso, e che hanno guidato alla scoperta del gran tempio di Diana. Questi scavi, di cui noi abbiamo parecchie volte fatto menzione, incominciarono, nella stagione attuale e nel mese dello scorso ottobre per ordine dei direttori del *British Museum*.

Il suolo, dice il sig. Wood, è stato smosso e completamente esplorato da tutte le parti su una estensione di circa 30 piedi, a partire dal gradino più basso della piattaforma, sulla quale il tempio era elevato. Sopra una considerevole lunghezza, questo primo gradino stesso è stato ritrovato nella sua posizione primitiva. Io ho potuto dunque determinare l'estensione esatta della piattaforma; ho pure constatato le dimensioni del tempio stesso con una più grande esattezza, avendo trovato nella parte recentemente aperta gli avanzi di culatte che si riuniscono alle fondamenta delle colonne del peristilio.

Es dispiacere che i primi cristiani, ai quali si attribuisce la distruzione del tempio, verso la

fine del terzo secolo, abbiano sì completamente compiuta la loro opera e che essi abbiano lasciato sussistere sì poche cose che valgano ad attestare lo splendore della sua architettura e delle sue sculture.

Siamo ancora stati assai felici, relativamente a questo stato di distruzione sì avanzata, di aver potuto ritrovare quello che noi possediamo per la nostra collezione di antichità, e di avere acquistata un'idea più chiara sullo stile dell'architettura ionica nella quale era costruito il tempio.

La base dei capitelli e i tamburi scolpiti delle colonne che sono presentemente al *British Museum*, formano un oggetto di studi pieno d'interesse per le architetture e le sculture. Ma bisogna esaminarli con grande attenzione, soprattutto posti come essi sono, il gran leone di Calide, che era di per se stesso un monumento non un semplice accessorio, che faceva apparire più piccole le figure umane di grandezza naturale scolpite sui tamburi delle colonne del tempio.

Il tempio misurava esattamente 163 piedi, 9 pollici e mezzo (misure inglesi) sopra 342 piedi 6 pollici e 1/2. La piattaforma sulla quale esso s'innalzava era di 239 piedi, 4 pollici e 1/2 su 418 piedi, 1 pollice e 1/2 misurata sul gradino più basso. La lunghezza che diamo qui si accorda a un di presso con quella che ci ha dato Plinio: 425 piedi romani; la larghezza constatata eccede la dimensione data da Plinio di 230 piedi: questa dimensione deve dunque essere stata alterata nella trascrizione dell'originale.

Le piogge essendo state per molto tempo ritardate in questa stagione, e l'ultima stagione essendo stata di una aridità insolita, io ho potuto continuare la mia esplorazione. Io ho trovato, oltre le fondamenta di cui parlai più sopra, molte particolarità che mancavano per rendere possibile un piano generale.

Un elemento di grande bellezza, che era quasi sfuggito alle scoperte antecedenti, è l'uso dell'oro in profusione per la decorazione del tempio. Si trovò, per fortuna, un frammento composto di due astragali, tra i quali era posta una striscia angusta di piombo, aderente a una sovrapposta striscia d'oro, la quale formava un filo d'oro fra i due astragali. Io suppongo che i tre ordini di doppi astragali della base delle colonne, delle quali una si trova nel *British Museum*, erano tutte arricchite di filetti d'oro.

La bellezza del tempio era, inoltre, vieppiù rimarchevole per l'impiego di brillanti colori dei quali si trovano gli avanzi sopra numerosi frammenti; si distingue soprattutto il turchino, il rosso ed il giallo. Il turchino serviva all'ornamento per le sculture in basso rilievo; il rosso ed il giallo erano riservati per le parti che dovevano spiccare un po' più.

Un gran numero di colonne portanti delle iscrizioni sulla loro base, indicano che esse erano state consacrate a Diana da differenti persone, o da varie comunità.

Una questione è dubbia: il vestibolo era esso separato dal peristilio per mezzo di cancelli? È stata scelta dalla scoperta di alcuni frammenti di terra destinati per le sbarre di ferro.

Le fondamenta del grande altare nella cella sono state pienamente esplorate anch'esse, e fu riconosciuta la posizione della statua della Dea. Si ritrovarono gli avanzi di un vasto portico che circondava il tempio su tre lati.

Ad una distanza di 70 piedi, dal lato meridionale, si scoprì recentemente un altro tempio o almeno un altro fabbricato, in stile dorico, che ora si va esplorando.

La *National Gazette* di Nuova York scrive che, dal 1840 fino a tutto il 1873, furono 48 i grandi piroscafi (steamers) che andarono completamente perduti nel fare la traversata dell'Atlantico. Il *Presidente* aprì la lista di quei gravi disastri e la *Città dell'Havre* la chiuse.

La compagnia Cunard, che ha una vera flotta, non perdette che due soli bastimenti in quel periodo di trentatré anni, cioè l'*Africa* ed il *Trinidad*. La compagnia Allan, che oggi ha 17 piroscafi, ne perdette sette dal 1852 in poi, e la compagnia Collins, che funzionava dal 1852 al 1857, perdette due dei suoi quattro piroscafi.

Le compagnie tedesche di navigazione di Amburgo e di Breme, che furono fondate nel 1855,

die inglesi, aveva ragione dicendo che le mandrie dell'India furono un *fiasco gigantesco*. Secondo i calcoli fatti dal governo, 1550 cavalli che quelle mandrie possono fornire annualmente per la rimonta della cavalleria del Bengala, costano l'ormai somma di 219 lire sterline o 5475 franchi l'uno. A ciò si aggiunge che, mentre queste mandrie governative fallirono completamente allo scopo per il quale erano state fondate, ebbero il triste risultato di fare sì che gli allevatori privati a poco a poco trascurassero le proprie mandrie. La famosa giumenta *Bhima-Thuri* ed il celebre stallone *Kattiyar* sono quasi spenti nella loro progenie, e per colmare i vuoti della cavalleria britannica è giocoforza di ricorrere all'estero. Il duca di Argyll seppe porre fine a questa costosa esperienza, che durò quasi ottant'anni, e lord Northbrook, che è molto competente nella questione equina, lavora a tutt'uomo nel riformare abusi che durarono anche troppo.

VI.

In una rivista generale delle mandrie equine dell'Europa, sarebbe imperdonabile dimenticanza il passare sotto silenzio i tentativi che furono fatti per migliorare le razze indigene grazie all'infusione del sangue arabo. La parte importante che i cavalli arabi ed i *barberi* ebbero

nella creazione del corridoio inglese è sì evidente, che per lunga serie di anni gli allevatori inglesi ricorrevano con piacere al buon sangue orientale. Nessuno però poté gareggiare con il fu re del Württemberg nell'aspirare e nell'utilizzare le buone qualità dei cavalli arabi. Nell'ultima campagna degli alleati contro Napoleone I, Sua Maestà, che allora era principe ereditario, montava un ottimo cavallo arabo, che mandò quindi alla mandria che, nel 1810, egli aveva fondata presso Stoccarda. Ma fu solamente nel 1817, quando questo principe ascese al trono, che quella mandria assunse le grandi proporzioni che conservò fino al 1864, anno in cui il re del Württemberg cessò di vivere. Egli non aveva lasciato nulla d'intentato per procurarsi i migliori cavalli puro sangue di tutto l'Oriente. Stante il suo matrimonio con una principessa russa, egli poté far venire dal Caucaso delle giumente di sangue riputatissimo, e mandò dei commissari speciali in Ungheria, in Russia, in Siria, a Costantinopoli e nell'Egitto a fare acquisto di cavalli. Quando, morto il re Guglielmo IV, la casa reale d'Inghilterra fece venire tutti gli animali delle scuderie di Hampton-Court, egli comperò il magnifico cavallo nero *Sultano*, che era considerato come il cavallo arabo di casta più nobile che fosse mai

venuto in Inghilterra, e che era stato mandato in dono a Guglielmo IV dall'Imano di Mascate. Nel 1857, lo stesso re dal Württemberg ottenne dal principe Alberto un altro bellissimo cavallo arabo, che l'Imano di Mascate aveva offerto alla regina Vittoria, e contemporaneamente, riuscì a procurarsi per la sua mandria 38 stalloni e 36 giumente del più puro sangue arabo. Finalmente, nel 1861, la mandria di Stoccarda contava più di cento giumente con poledri, fra le quali ve n'erano 51 di arabe.

Nella prima metà di questo secolo, nella mandria di Stoccarda, diretta con una magnificenza regale, nulla fu trascurato per sperimentare l'effetto degli incrociamenti arabi. Il signor De Hügel, direttore di quella mandria, scrivendo mentre il re era ancora vivo, parla molto favorevolmente dei risultati ottenuti in quanto a produzione di arabi puri, e ci apprende che i poledri diventavano più grossi e più forti che non i loro genitori. Vi è da temere però che, a Stoccarda come nell'India, ove si tentò sì a lungo la produzione degli arabi puri, quantunque i poledri avessero le gambe assai più lunghe di quelli nati in Arabia, quello che si guadagnava in statura fosse tanto di perduto dal punto di vista della simetria e dell'insieme.

Abbas-Pascià, il predecessore del Khédive at-

tuale, al signor De Hügel, che gli descriveva gli arabi puri delle scuderie reali di Stoccarda, risponde facendo questa asennata osservazione:

« Quando anche riuscisse a procurarsi degli arabi puro sangue, non perciò ne otterreste mai dei veri arabi, poichè il cavallo arabo non è più tale quando cessa dal respirare l'aria del deserto. »

L'incrociamiento degli stalloni arabi con le giumente del Württemberg, di Russia e di Polonia diè risultati per nulla soddisfacenti; ma fu invece assai soddisfacente il prodotto dell'incrociamiento degli stalloni arabi con le giumente della Persia e del Caucaso. Con sedici giumente da caccia inglesi importate nel 1816 ed incrociate con *Emir*, cavallo arabo comperato a Damasco, si ottenne una eccellente famiglia di cavalli da equipaggio. Nel 1828 poi, dall'Yorkshire e dall'Irlanda s'importarono alcune altre giumente che, incrociate con *Mahmoud*, stallone arabo, proccacciarono la bella razza attuale di cavalli da equipaggio che si veggono attaccati alle carrozze reali, e che hanno sì bella presenza. I colori favoriti del re erano il nero ed il bigio. Dalle giumente inglesi e da *Mahmoud* discendono i cavalli grigi; i neri ripetono la loro origine dalle giumente della mandria di Trakehnen, in Prussia. Quale risultate generale, si trova

che, la prima generazione di stalloni arabi e di giumente inglesi, anche se queste sono di seconda categoria, è oltremodo soddisfacente; la seconda generazione lascia alquanto a desiderare, e richiede una grande abilità nella scelta delle giumente, ed il ritorno al puro sangue inglese od arabo è quasi sempre un completo insuccesso.

Ci mancano i dati necessari per fare il bilancio dei profitti e delle perdite della mandria reale di Stoccarda; ma non v'ha chi possa mettere in dubbio la realtà dei vantaggi che arreò al paese. Al principio di questo secolo, la cavalleria württembergese prendeva all'estero la maggior parte de' suoi cavalli, ma oggi, non solamente ha cavalli indigeni quanti giene occorrono, ma può altresì lasciare che, annualmente, si esportino cinque o seicento cavalli di gran prezzo. Però, pare che, sotto il re attuale, la mandria di Stoccarda abbia alquanto perduto della fama che godè per tanti anni. I cavalli arabi per l'esercito, si ricercati allorchè il cavallo arabo era una mania reale, sono stati messi in disparte, e vennero loro sostituiti dei cavalli più grandi, più forti e meglio atti al servizio militare. I cavalli di quattro anni, che sotto il fu re si vendevano 3125 franchi l'uno, ora si comperano per 1675 franchi, e nella mandria non vi sono più che diciassette giumente arabe.

(Continua)

perdettero 4 dei loro piroscafi; la compagnia nazionale, 1; la linea dell'Ancona, 1; la linea Guion (dal 1868 al 1872), 2; ed uno la linea della Stella bianca. Nell'oceano Atlantico si perdettero pure una dozzina di piroscafi appartenenti a piccole compagnie di navigazione.

È stato calcolato che, dal 1840 in qua, i piroscafi delle compagnie di navigazione che andammo enumerando, compirono più di 16.000 viaggi di andata e ritorno a traverso l'Atlantico.

DIARIO

Il Reichstag di Berlino prese a discutere un progetto di legge destinato a compiere il regolamento industriale, e che provoca controversie assai importanti su certe questioni sociali. Nella seduta del 20 febbraio il progetto di legge sulle patenti fu rinviato a una Commissione di 21 deputati.

Un telegramma della Neue Freie Presse, colla data di Berlino 21 febbraio, annunzia che la Germania di Berlino ha pubblicata una lettera scritta da tutti i dodici vescovi prussiani, compresi quelli di Breslavia, Ermeland, Maganza e Colonia, e diretta ai dignitari della Chiesa cattolica.

L'agenzia Havas pubblica un dispaccio da Avignone, dal quale risulta che, avendo il Comitato repubblicano di Valchiusa domandato al signor Ledru-Rollin una professione di fede in occasione della sua candidatura politica, un telegramma del signor Nequet rispose che « la professione di fede del signor Ledru-Rollin si trovava in tutta la sua vita e nei servizi da lui resi alla causa democratica ».

Nell'Assemblea nazionale di Versailles fu distribuita la seguente proposta di legge, suggerita dal malcontento di alcuni deputati per certa recanti nomine nel personale amministrativo: « Nessuno potrà essere nominato sottoprefetto prima di venticinque anni d'età; né segretario generale prima di trent'anni; né prefetto prima di trentacinque anni ».

Secondo un dispaccio del Times, alla notificazione fatta dal governo spagnolo a quello francese relativamente al blocco della costa Cantabre, quest'ultimo ha formulato alcune riserve le quali gli permetteranno di operare d'accordo colle altre potenze. Ciò non ostante, il governo francese stimò essere conveniente e giusto il dare ufficialmente avviso di questo fatto per informazione dei commercianti e dei navigatori.

Scrivono da Madrid al Journal des Débats, sotto la data del 17 febbraio, che la nuova campagna del Nord si inaugura sotto migliori auspicii. I carlisti sarebbero profondamente divisi tra di loro; il pretendente non avrebbe fiducia ne' suoi generali; quindi Elio si ritirò e Lizarraga sarebbe stato destituito e surrogato da Radica; furono anche destituiti Donzoro e altri.

Il generale Primo de Rivero, partito da Santander, non si è fermato a Castro-Urdiales, ma proseguì ad avanzarsi, e la sua avanguardia occupa ora Somarostro, distante circa venti chilometri da Bilbao, e da sette a otto chilometri da Portugalete. Le posizioni occupate dai carlisti furono espugnate dai cacciatori di Barbastro; e il generale Primo de Rivero, coll'aiuto dei battelli requisiti, si accampò sulla riva destra del fiume di Bilbao.

Frattanto la flottiglia comandata da Barcaltstegui uscì da Santona, dirigendosi su Bilbao. Questa flottiglia si compone dei vapori Gaditano e Remolador e delle golette Concordia, Ligera e Consuelo; su quest'ultima nave sventola la bandiera del comandante in capo delle forze navali.

Le truppe di Moriones, dopo la presa di La Guardia, erano scaglionate su di un vasto spazio lungo la ferrovia da Miranda a Saragozza; del quale spazio la città di Logrono occupa all'incirca il mezzo. Desse minacciavano Estella siffattamente, che i carlisti avevano concentrato su questo punto la maggior parte delle loro forze.

Ad un tratto queste truppe si mettono in movimento, e le disposizioni erano state così ben prese che in due giorni tutte erano passate per Miranda del Ebro, e continuavano la loro strada su Boo. Troppo tardi se ne avvidero i carlisti, e solo quando la marcia fu effettuata.

Senato del Regno.

Nella sua seduta di ieri, il Senato del Regno ricevette comunicazione dei decreti Reali: 1° di nomina a senatore del marchese G. Ricci, contrammiraglio e deputato al Parlamento; 2° di accettazione delle dimissioni del principe Francesco Pallavicini dall'ufficio di vicepresidente del Senato; 3° della nomina all'ufficio medesimo del conte Francesco Aresè. S. E. il presidente Serra informò il Senato delle accoglienze avute da lui e dalla deputazione che si recò ad ossequiare S. M. il Re ed i RR. Principi per occasione del capo d'anno. Quindi lo stesso onorevole signor Presidente fece luogo alle commemorazioni dei defunti senatori Bixio, Gualterio e Panattoni. S. E. il Ministro di Agricoltura e Commercio, a nome del Ministro delle Finanze, presentò il progetto di legge sulla circolazione cartacea. S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia presentò il progetto di un nuovo Codice penale. Entrambi questi progetti vennero devoluti all'esame di speciali Commissioni da nominarsi dal Presidente. Da ultimo fu cominciata la discussione del progetto per modificazioni alla legge sull'ordinamento giudiziario.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri fu approvato un disegno di legge concernente una convenzione stipulata per l'escavazione della miniera Terzanera e Calanità dell'isola d'Elba; alla cui discussione presero parte i deputati Nelli, Marolda-Petilli, Sella, La Porta, Brescia-Morra, Frapoli, Borruso, Minervini, il Ministro delle Finanze e il relatore Ali-Maccarani. Durante tale discussione venne svolta dal deputato Nelli una sua interrogazione al Ministro delle Finanze sulle condizioni eccezionali delle miniere dell'isola d'Elba di fronte alle varie leggi minerarie della Toscana e delle altre provincie del Regno, alla quale il Ministro rispose con schiarimenti e dichiarazioni.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso ai posti di volontario nella Amministrazione carceraria. Dovendosi provvedere all'ammissione di volontari nell'Amministrazione carceraria, è aperto il relativo concorso per mezzo di esami in conformità dell'articolo 7 del R. decreto 10 marzo 1871, n. 113 (Serie 2°).

Le condizioni che si richiedono per l'ammissione al detto concorso sono le seguenti: Essere nazionale; Avere età non minore di 18 anni, né maggiore di 32; Presentare l'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune; Esibire la prova di avere compiuto almeno il corso degli studi nei licei o negli istituti tecnici e di avere conseguito la licenza da uno di questi due corsi.

I titoli comprovanti le indicate condizioni, dovranno essere uniti alle domande d'ammissione al concorso, le quali verranno scritte su carta bollata da una fira e trasmesse alla Direzione generale delle carceri non più tardi del 31 marzo prossimo venturo, per mezzo delle rispettive prefetture. Le domande che non fossero regolari saranno respinte. I candidati ammessi al concorso ne saranno in tempo debito prevenuti. Con altro avviso saranno indicati i giorni e le località in cui avranno luogo gli esami. Gli esami saranno scritti e orali. Quelli scritti verseranno sulle seguenti materie, cioè: a) In una composizione italiana; b) Nella soluzione di due quesiti di aritmetica; c) In una versione libera dall'italiano al francese; d) In un saggio di calligrafia. Gli esami orali si aggireranno: a) a seconda del programma stabilito dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871 qui sotto riportato.

Per gli esami scritti, ogni seduta non potrà durare più di sette ore. L'esame orale non dovrà durare meno di tre quarti d'ora, né eccedere un'ora.

Roma, li 9 gennaio 1874. Il Direttore Capo della Divisione 7° BARRI.

PROGRAMMA degli esami orali per l'ammissione al volontariato nell'Amministrazione carceraria.

Storia patria. Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon. Dalla pace di Noyon alla pace di Chateau-Cambresis. Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II. Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese. Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna.

Geografia. Nozioni generali di geografia. Geografia fisica dell'Europa — Mari — Golfi — Stretti — Fiumi — Divisione politica — Confini — Popolazione — Capitali — Città principali. Geografia fisica dell'Italia — Isole — Golfi — Porti principali — Laghi — Fiumi — Monti — Circonoscione amministrativa — Confini — Linee di comunicazione con gli altri Stati — Capoluoghi di provincia e di circondario — Popolazione — Reti ferroviarie.

Nozioni generali sui primi sei libri, l'undecimo ed il dodicesimo di Euclide e sulle più essenziali proposizioni di Archimede. Una dimostrazione.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO

Dovendosi provvedere al conferimento del posto vacante di assistente alla cattedra di anatomia e fisiologia di quarta R. scuola, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 1800, in conformità di quanto è prescritto dal regolamento 8 dicembre 1860, n. 4465, si invitano gli aspiranti a presentarsi in questa Direzione la loro relativa domanda in carta bollata da centesimi 60, non più tardi del 30 prossimo aprile. Questa loro domanda debb'essere corredata dai seguenti documenti: 1° Attestato di buona condotta civile e politica, di recente data, rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha tenuto l'ultimo suo domicilio; 2° Regolare diploma di medico-veterinario, riportato in una delle scuole del Regno. L'esame di concorso avrà luogo nei giorni che saranno ulteriormente indicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e sarà teorico e pratico. Il primo consisterà in un esperimento orale, nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi estratti a sorte riguardanti le parti di scienza summanzionate; mirerà l'altro alla applicazione pratica degli stessi rami di sommaria istruzione. Torino, li 20 febbraio 1874. Il Direttore: VALLADA.

Dispacci elettrici privati

VERSAILLES, 23. — In occasione della lettura della relazione sull'elezione di Swiney, Baragon dichiarò che approvava il prefetto di Finisterre, il quale, consultato, indicò il candidato favorevole al governo. Soggiunse che il governo, quando verrà consultato, indicherà sempre il candidato che gli è più gradito. MADRID, 22. — La squadra cominciò ieri a bombardare Portugalete. È smentita la voce che Zorilla e Castelar abbiano avuto un abboccamento. Ieri Sickles, ministro d'America, prese congedo dal maresciallo Serrano. È probabile che Castelar ritorni domani a Madrid.

LONDRA, 24. — L'Hour pubblica una lettera dell'imperatore Guglielmo al conte Russell. L'imperatore lo ringrazia per meeting protestante tenuto a Saint-James-Hall; dice che appartiene a lui di dirigere il suo popolo in questa lotta esistente da secoli contro un potere nemico della libertà di coscienza e dell'autorità delle leggi e termina esprimendo la propria contentezza di avere in questa lotta le simpatie del popolo inglese.

BERLINO, 24. — La Camera dei deputati della Dieta prussiana approvò il progetto di legge sul matrimonio civile, secondo le decisioni adottate dalla Camera dei signori. Il governo propose che la Dieta si aggiorni dal 25 febbraio fino al 13 aprile. La Camera delibererà domani su questa proposta.

PARIGI, 24. — Una lettera di Thiers al candidato repubblicano moderato di Vienna insiste sulla necessità della repubblica conservatrice; biasima le scelte simili a quella di Ledru-Rollin, le quali non possono che accrescere le esitazioni dell'Assemblea e pregiudicare la prosperità del paese.

È smentita la notizia pubblicata dal Times che il governo tedesco abbia indirizzato a Versailles nuove rimostranze circa le pastorali dei vescovi.

MADRID, 23. — Il generale Moriones sospese la sua marcia, perchè il cattivo tempo gli impedisse di agire di concerto colla squadra, quindi la presa di Portugalete è smentita.

Table with exchange rates for Berlin (24 febbraio) and London (24 febbraio). Includes items like Austriaco, Lombardo, Mobiliare, Rendita Italiana, Banca Franco-Italiana, Rendita turca, Banca di Londra, Consolidato inglese, Rendita Italiana, Turco, Spagnuolo.

Table with exchange rates for Vienna (24 febbraio). Includes items like Mobiliare, Lombardo, Banca Anglo-Austriaca, Austriaco, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Rendita austriaca, Banca Italo-Austriaca, Rendita Italiana 5 0/0.

Table with exchange rates for Paris (24 febbraio). Includes items like Prestito francese 5 0/0, Rendita id. 5 0/0, Id. italiana 5 0/0, Consolidato inglese, Banca Lombardo-Veneta, Banca di Francia, Banca Romana, Obbligazioni Romane, Obblig. Ferr. Vitt. Em. 1863, Obblig. Ferr. Meridionali, Cambio sull'Italia, Obblig. della Regia Tabacchi, Anzoni id., Londra, a vista, Aggio dell'oro per mille, Banca Franco-Italiana.

Table with exchange rates for Florence (24 febbraio). Includes items like Rend. ital. 5 0/0, Id. id. (god. 1° luglio 73), Napoleoni d'oro, Londra 3 mesi, Francia, a vista, Prestito Nazionale, Anzoni Tabacchi, Obbligazioni Tabacchi, Anzoni della Banca Naz. (nuove), Banca Meridionali, Obbligazioni id., Banca Toscana, Credito Mobiliare, Banca Italo-Germanica, Banca Generale.

Un Supplemento a questo numero contiene: Elenco degli attestati di privatità rilasciati nel quarto trimestre 1873 — Prospetto dei prodotti lordi delle Ferrovie, del mese di dicembre e dei mesi precedenti del 1873, in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del

1872, e il Prospetto comparativo dei prodotti lordi avuti negli anni dal 1865 al 1873 — Una parte dell'elenco n. 237 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiiegati civili e militari e loro famiglie.

GRADUATORIE DEI FUNZIONARI GIUDIZIARI

Supplementi alla Gazzetta Ufficiale del Regno. Graduatorie speciali dei presidenti, vicepresidenti, giudici di tribunali, dei procuratori del Re e sostituti, coll'aggiunta dei funzionari dei tribunali compresi nella graduatoria generale, al primo di... Graduatorie speciali dei pretori, coll'aggiunta di quelli compresi nella graduatoria generale... Graduatorie speciali dei funzionari della cancellerie e segreteria delle Corti di cassazione di Napoli, Palermo, Torino e Firenze e delle dipendenti Corti d'appello, coll'aggiunta dei funzionari della cancellerie e segreteria presso la Corte di cassazione e di appello compresi nella graduatoria unica e nella generale... NB. Le graduatorie sono separatamente legate a fascicolo.

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

REGOLAMENTO GENERALE GIUDIZIARIO. REGIO DECRETO 3 OTTOBRE 1873. TARIFFA CIVILE. ISTRUZIONI ALLA TARIFFA IN MATERIA CIVILE. TARIFFA PENALE. ISTRUZIONI ALLA TARIFFA IN MATERIA PENALE. Peretti negli atti davanti ai Cancellieri. Prezzo: L. 6. Dirigere le domande afferente e munite del corrispondente vaglia alla Tip. KREBER ROMA.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico. Firenze, 24 febbraio 1874, ore 16. V'è calma in terra ed in mare. Soffiano venti leggeri variabili. Il cielo è generalmente nuvoloso e coperto in molte parti delle provincie meridionali. Il barometro è salito in media di 2 millimetri in tutta l'Italia. Iersera furono perturbazioni magnetiche a Moncalieri, Stanzani terremoto assai sensibile a Camerino, leggero a Urbino. Tempo vario al buono.

Table titled OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO. Addì 24 febbraio 1874. Columns: 7 ant., Merid., 3 pom., 9 pom., Osservazioni diverse. Includes data for Barometro, Termometro esterno, Umidità relativa, Umidità assoluta, Anemoscopio, Stato del cielo.

Table titled LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA. del 25 febbraio 1874. Columns: VALORI, PERCENTO, Valore, CONTANTI, FINE CORRENTE, FINE PROSSIMO, Spazio. Includes data for Rendita Italiana 5 0/0, Banca Nazionale Italiana, Banca Romana, Banca Nazionale Toscana, Banca Generale, Banca Italo-Germanica, Banca Austro-Italiana, Banca Industriale e Commerciale, Anzoni Tabacchi, Obbligazioni dette 5 0/0, Strade Ferrate Romane, Obbligazioni dette, SS. FF. Meridionali, Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali, Buoni Merid. 6 0/0 (oro), Società Romana delle Miniere di ferro, Società Anglo-Rom. per l'illuminazione e gas, Gas di Civitavecchia, Pia Ostiense, Credito Immobiliare, Compagnia Fondiaria Italiana, Rendita Austriaca.

Table titled CAMBI and OSSERVAZIONI. Includes exchange rates for Ancona, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Venezia, Parigi, Margherita, Lione, Londra, Augusta, Vienna, Trieste. Also includes observations: Pressi fatti del 5 0/0, Prestito Rotaschil, Banca Italo-Germanica.

